

Dopo-Expo cerca risorse e imprese: centro ricerche, incubatore e facoltà scientifiche. Oggi Renzi a Milano

Parte il **dopo-Expo**. Oggi il premier Renzi presenta a Milano il progetto "Italia 2040". L'idea è costruire un polo tecnologico: una parte consistente spetterà alle facoltà scientifiche della Statale, un'altra parte sarà dedicata alla ricerca applicata. Aziende farmaceutiche e agroalimentari, e fondazioni sarebbero già state contattate. ▶ pagina 13

Grandi eventi. Oggi Renzi presenta a Milano un piano di sviluppo del sito di Rho da 1,2 miliardi: restano i nodi della governance

Dopo-Expo cerca risorse e imprese

Nell'area un centro ricerche, un incubatore e le facoltà scientifiche della Statale



Sara Monaci
MILANO

Parte la fase del **dopo-Expo**, ancora con molte incognite. Oggi il premier Matteo Renzi presenterà a Milano il progetto "Italia 2040", il cui obiettivo è tracciare le linee guida delle aree in cui si sta smantellando il sito dell'evento universale.

L'idea è di costruire sopra quel milione di metri quadrati di proprietà di Arexpo un polo tecnologico, in cui una parte consistente, come già noto, spetterà alle facoltà scientifiche dell'università Statale di Milano e una parte più piccola sarà dedicata alla ricerca applicata: robotica, ricerca sui materiali innovativi, tecnologie biomediche, ricerca sul genoma. Alcune aziende farmaceutiche (da Bayer a Novartis, per esempio), agroalimentari (per esempio Ferrero e Barilla) o alcune fondazioni (Umberto Veronesi, Benetton, San Paolo, Crt) sarebbero già state contattate. Probabilmente i rapporti con le imprese sono stati avviati dal governo, o dalla società **Expo** stessa, o da Assolombarda, anche se non è chiaro il loro tipo di impegno e i tempi.

La divisione degli spazi

Del milione e centomila metri quadrati lasciati dall'esposizione universale, oltre 500 mila metri quadrati devono rimanere verdi, come stabilito dal Comune di Milano che ne de-

finisce la destinazione d'uso; 200 mila metri quadrati dovrebbero essere utilizzati per trasferire le facoltà scientifiche della Statale; 70 mila metri quadrati potrebbero essere utilizzati dall'Iit di Genova, che potrebbe essere il coordinatore del centro di ricerca e trasferimento tecnologico alle imprese, soprattutto nel settore della robotica; altri 70 mila metri quadrati potrebbero essere chiesti da Assolombarda, che coordinerebbe un incubatore di imprese; altri 50 mila potrebbero esse-

LA STRUTTURA

Nel business plan, che prevede una partnership pubblico-privato restano 200 mila metri da assegnare. In campo anche Altagamma

re affidati all'associazione Altagamma, specializzata in moda e cultura. Ci sarebbero 16 mila studenti dell'università e almeno mille scienziati che ci lavorano.

Rimangono quindi circa 200 mila metri quadrati ancora da "riempire" con aziende private eventualmente interessate a trasferire qui non tanto le strutture, quanto laboratori e centri di ricerca applicata. I cantieri potrebbero partire nel 2017 e le prime opere potrebbero essere pronte nel 2020.

Le risorse da investire

Altro punto da chiarire. Secondo i vertici di Arexpo (partecipata da Comune di Milano e Regione

Lombardia, con il 34,67% ciascuno; dalla Fondazione Fiera Milano, con il 27,6%; dalla città metropolitana di Milano, con il 2% e dal Comune di Rho con il 1%) l'investimento pubblico di partenza dovrebbe essere di almeno 300 milioni, di cui 200 potrebbero essere rappresentati dall'indebitamento dell'università Statale e altri 80-100 milioni dell'Iit di Genova, che gode già di finanziamenti pubblici (intorno ai 100 milioni all'anno). Il pubblico dovrebbe fare da traino al privato: il 40% almeno delle risorse investite dovrebbero arrivare dalla partnership con le aziende. Il progetto, tra infrastrutture, aree verdi e centri di ricerca dovrebbe valere 1,2 miliardi.

La società Arexpo ha intanto come primo obiettivo di pagare il debito contratto per acquistare le aree **dell'Expo**, pari a 145 milioni, di cui 90 con le banche e 45 con la Fondazione Fiera Milano (più 25 milioni di Iva).

Il nodo della governance

Arexpo, guidata da Luciano Pilotti, ha una nuova cabina di regia, ma non ha ancora cambiato la governance. Dovrebbe infatti entrare nell'azionariato il governo, con quota paritetica a Regione e Comune, per un investimento intorno ai 35 milioni. Ma questo punto deve essere ancora chiarito. Soprattutto si dovrà capire se da Arexpo la Fondazione Fiera Milano uscirà definitivamente, così da permettere la fusione di **Expo** e Arexpo, che a quel punto avrebbero azionariati omogenei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dossier aperti

GLI SPAZI DISPONIBILI

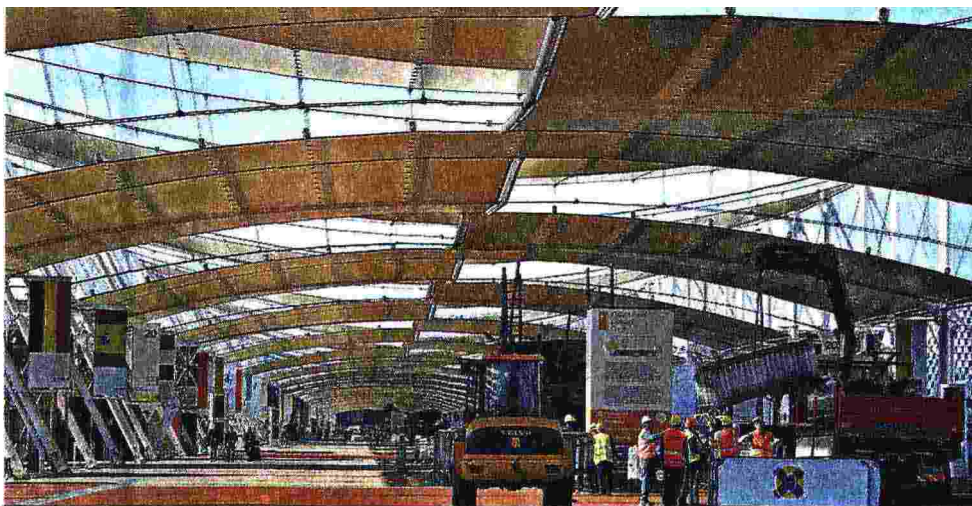
Da definire 200mila mq
 Del milione e centomila metri quadrati dell'area Expo, oltre 500mila mq devono rimanere verdi, come stabilito dal Comune di Milano; 200mila dovrebbero servire per trasferire le facoltà scientifiche della Statale; 70mila potrebbero essere utilizzati dall'Iit di Genova; 70mila potrebbero essere chiesti da Assolombarda, per un incubatore di imprese; per 50mila mq in campo Altagamma, specializzata in moda e cultura. Restano da definire 200mila mq

RISORSE DA REPERIRE

Il progetto per il riutilizzo delle aree dove si è svolta l'Esposizione universale, tra infrastrutture, aree verdi e centri di ricerca dovrebbe valere 1,2 miliardi di euro. Secondo Arexpo (società di gestione delle aree) l'investimento pubblico di partenza dovrebbe essere di almeno 300 milioni, di cui 200 potrebbero arrivare dall'indebitamento dell'università Statale e altri 80-100 milioni dell'Iit di Genova

LA GOVERNANCE

Arexpo, guidata da Luciano Pilotti, ha una nuova cabina di regia, ma non ha ancora cambiato la governance. Dovrebbe infatti entrare nell'azionariato il governo, con quota paritetica a Regione e Comune, per un investimento intorno ai 35 milioni. Ma questo punto deve essere ancora chiarito. Arexpo attualmente è partecipata da Comune di Milano e Regione Lombardia, con il 34,67% ciascuno; Fondazione Fiera Milano, 27,6%; città metropolitana di Milano, 2%, e Comune di Rho, 1%



Dopo le code. Nell'area dell'Esposizione universale ora è il tempo dello smantellamento

